



Il critico Raffaelli oggi al Ridotto delle Muse

«Vi racconto Scataglini, primo maestro e amico»

Cuccaroni a pagina 9



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'opera omnia del poeta «Ecco Franco Scataglini, primo maestro e amico Fu vera folgorazione»

Intervista al critico letterario Massimo Raffaelli che oggi pomeriggio sarà al Ridotto delle Muse per la presentazione di «Tutte le poesie» del grande autore anconetano: per anni i suoi scritti sono stati introvabili

di **Valerio Cuccaroni**

«**Franco Scataglini** è un poeta straordinario». Ne è convinto il grande critico letterario Massimo Raffaelli, che collabora da decenni con Rai 3, autorevoli giornali nazionali e case editrici prestigiose. Invitato alla presentazione dell'opera omnia di Scataglini, in programma oggi alle 17 al Ridotto del Teatro delle Muse, Raffaelli dialogherà con il curatore del libro, Paolo Canettieri, docente di Filologia romana all'Università «La Sapienza» di Roma, e gli altri studiosi presenti, Corrado Bologna e Monica Lombardi.

Come si sono conosciuti Scataglini, poeta anconetano nato nel 1930 e morto nel 1994, con Raffaelli, studioso di letteratura, originario di Chiaravalle, formatosi a Bologna e più giovane di diciassette anni?

«Ricordo bene quel giorno: era il primo settembre 1979 e si inaugurava la mostra di Valeriano Trubbiani a Palazzo Bosdari, sede della Pinacoteca. Trubbiani, che mi aveva annunciato la presenza di Scataglini, fece da tramite. Fu una folgorazione per me: da quel giorno non si è più interrotto il rapporto di scambio, anzi di devozione, con quello che considero il mio pri-

mo maestro e un grande amico. È durato quindici anni, fino alla sua morte. In mezzo ci sono state la rivista radiofonica Residenza, i libri, gli incontri, le esperienze: una parte importante della mia vita. Quando lo conobbi Scataglini, era in un momento felice della sua carriera: ormai era emersa la potenza della sua poesia (nel 1977 uscì, in effetti, il secondo libro dell'autore, 'E so' rimaso la spina', per L'Astrogallo di Carlo Antognini, ndr). In quell'occasione, conobbi anche Francesco Scarabichi, altro grande poeta e amico».

Tra le opere più impegnative di Scataglini, c'è senz'altro la riscrittura del poema medioevale «Le roman de la rose» in antico francese. Lei, da critico con formazione filologica, in che modo ha aiutato l'autore?

«Aiuto è una parola troppo grande. Sono stato un semplice sparing partner. Scataglini aveva già pubblicato per l'importante editore Scheiwiller 'Rimario agontano', ma a volte si sentiva stanco, in preda alla vecchia paura di fare un'operazione vernacolare. Io l'ho solo rassicurato e sostenuto come lettore. 'La rosa', il poema che ne è scaturito, è tutto meno che la traduzione del capolavoro francese; è la predella del suo ultimo libro, 'El Sol', che per me resta una delle

più importanti opere del secondo Novecento. Insieme, 'La rosa' con 'El Sol', formano un dittico: la prima narra la nascita della poesia, il secondo la storia dell'uomo e ci dicono che è la stessa cosa diventare uomo e diventare poeta».

Come è cambiata l'attenzione dei critici nei confronti di Scataglini, dagli anni Novanta a oggi?

«Nonostante le sue opere mancassero dal mercato librario,

l'attenzione è cresciuta. E ora finalmente si ha disposizione questa edizione curata in modo esemplare: dopo avere raccolto tutta la produzione poetica dell'autore, Canettieri ha scritto un'introduzione che è una vera e propria monografia. Quest'opera impeccabile e mirabile dal punto di vista filologico è la base per chi da ora in poi vorrà studiare e leggere le poesie del Nostro. L'unica cosa che manca, ancora, e che mi auguro di vedere presto pubblicata, è un'edizione corrente, un'antologia tascabile».

Perché si dovrebbero leggere le poesie di Scataglini, oggi?

«Perché viviamo in un'epoca in cui è in gioco la nozione stessa di umanità e Scataglini è un poeta che ha interrogato a lungo la condizione umana. Ecco un ottimo motivo per leggerlo».

Organizzata dal Comune di Ancona, che ha sostenuto l'edizio-



ne, la presentazione di «Tutte le bet, si tiene al Ridotto del Tea- gresso libero.
poesie», pubblicate da Quodli- tro delle Muse, dalle ore 17, in-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensieri e parole

TAVOLA ROTONDA



Massimo Raffaelli

Critico letterario

Raffaelli dialogherà con il curatore del libro, Paolo Canettieri, docente di Filologia romanza alla «Sapienza» e gli altri studiosi Corrado Bologna e Monica Lombardi



Il grande poeta anconetano Franco Scatglini con alle spalle il suo amato porto